



ATTIVITA' ED OBIETTIVI PRIORITARI DELL'OI POMODORO INDUSTRIA NORD ITALIA NEL PERIODO DICEMBRE 2021-DICEMBRE 2023

Approvato in Comitato di Coordinamento del 11/04/2022

Nel corso del periodo dicembre 2021-dicembre 2023 l'OI deve innanzitutto dare attuazione alle attività ordinarie previste dalle "Regole Condivise" approvate dall'Assemblea dei soci e a quanto richiesto dai Contratti Quadro dell'Area Nord Italia, sottoscritti annualmente tra le parti agricola ed industriale, e delle attività consolidate stabilite dagli organi direttivi dell'OI, così come descritte alla lettera A) del presente documento. In secondo luogo deve garantire la corretta attuazione dei progetti, propri o in partnership con altri, già decisi e formalmente deliberati dal Comitato di Coordinamento nel periodo precedente, qui descritti alla lettera B). A queste attività si propone di aggiungerne ulteriori, indicate alla lettera C) della nota, in ragione di alcuni specifici obiettivi condivisi di valorizzazione e sviluppo della filiera del Nord Italia e delle risorse allo scopo effettivamente disponibili o attivabili.

Il programma di lavoro dell'OI Nord Italia per il periodo dicembre 2021- dicembre 2023 è pertanto così articolato:

- A) ATTIVITA' PREVISTE E DISCIPLINATE DALLE REGOLE CONDIVISE E DAI CONTRATTI QUADRO D'AREA E ATTIVITA' CONSOLIDATE DELL'OI
- B) ATTIVITA' DERIVANTI DAI PROGETTI E DALLE PARTNERSHIP GIA' DECISE E DELIBERATE DAL COMITATO DI COORDINAMENTO
- C) NUOVE ATTIVITA' E REVISIONE DI ATTIVITA' ESISTENTI

A) ATTIVITA' PREVISTE E DISCIPLINATE DALLE REGOLE CONDIVISE E DAI CONTRATTI QUADRO D'AREA E ATTIVITA' CONSOLIDATE DELL'OI

1. **Dati statistici:** raccolta, elaborazione e diffusione a favore dei propri soci delle informazioni statistiche relative alla produzione e alla trasformazione degli associati, nel rispetto delle regole sulla privacy e del Regolamento "Raccolta, gestione ed elaborazione dati" conforme alle norme europee in materia": superfici destinate alla coltivazione del pomodoro da industria; quantità e le caratteristiche qualitative del pomodoro consegnato alle imprese di trasformazione; tipologie e quantità dei prodotti finiti ottenuti; costo medio nell'OI della materia prima in fornitura per le imprese di trasformazione private e cooperative aggregate; stato dei pagamenti della materia prima relativamente ai contratti di fornitura e agli impegni di conferimento.
2. **Contratti:** verifica la conformità e la congruità dei singoli contratti di materia prima stipulati fra gli associati rispetto agli impegni assunti nei Contratti Quadro d'Area, provvede alla raccolta dei contratti aziendali e svolge, su mandato delle parti contraenti, le verifiche del caso. Provvede inoltre alle attività proprie di una segreteria organizzativa per la redazione del

Organizzazione Interprofessionale interregionale "OI Pomodoro da Industria Nord Italia"

Sede legale e operativa Viale Faustino Tanara 31/A, 43121 Parma

Tel. 0039 0521 942470 E-mail: info@oipomodoronorditalia.it Posta certificata: segreteria@pec.distrettopomodoro.it



Contratto Quadro d'Area, per la raccolta delle firme dei sottoscrittori e per la trasmissione del Contratto Quadro al Ministero ai sensi della normativa vigente.

3. **Gruppo di Controllo:** nel corso di campagna di raccolta e trasformazione provvede, su mandato dei contraenti il Contratto Quadro d'Area, alla verifica dell'applicazione delle direttive tecniche per la gestione del conferimento e delle modalità di determinazione delle caratteristiche qualitative della materia prima, stabilite. Allo scopo istituisce il Gruppo di Controllo dell'OI, composto da tecnici super partes, appositamente incaricati, che effettuano le visite senza preavviso presso i centri di controllo qualità gli stabilimenti di trasformazione di imprese associate all'OI. Il Gruppo di Controllo predispose ed utilizza un Protocollo di visita ovvero una "Check list" per tali visite. Al termine della campagna redige un report riassuntivo di quanto rilevato, in modo funzionale alle decisioni del successivo Contratto Quadro d'Area.
 4. **Supporto alla programmazione produttiva:** su mandato delle parti, raccoglie i precontratti, li analizza ai fini della valutazione della capacità produttiva industriale e della proiezione quantitativa complessiva dell'annata, successivamente verifica la congruità dei contratti aziendali sottoscritti rispetto ai precontratti, elabora scenari di programmazione dei trapianti per l'ottimizzazione della gestione della campagna di raccolta. Su mandato del Contratto Quadro, attua le verifiche sul mantenimento degli impesi presi per la programmazione dei singoli soggetti, ne dà notifica e dà attuazione a quanto stabilito annualmente per la programmazione.
 5. **Fondo finanziario per progetti di sviluppo della filiera:** gestisce su mandato dei soci sottoscrittori del Contratto Quadro d'Area Nord Italia un fondo per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera alimentato con i contributi dovuti per la programmazione previsti dal medesimo Contratto Quadro;
 6. **Armonizzazione dei Disciplinari di Produzione Integrata:** promuove l'attività di armonizzazione dei contenuti dei disciplinari di produzione integrata per il pomodoro da industria tra le diverse Regioni interessate.
 7. **Gestione Fondo Emergenza Batteriosi:** dato il verificarsi sul territorio della batteriosi da quarantena Ralstonia, l'OI tramite il Fondo Emergenza batteriosi fornisce un supporto agli agricoltori colpiti, corrispondendo una anticipazione finanziaria. Il fondo è costituito da un prestito infruttifero da parte dei soci dall'OI.
- B) ATTIVITA' DERIVANTI DAI PROGETTI E DALLE PARTNERSHIP GIA' DECISE E DELIBERATE DAL COMITATO DI COORDINAMENTO



1. Conclusione dei GOI con la partecipazione dell'OI, già approvati e finanziati, e realizzazione delle attività di divulgazione dei risultati previste dai progetti.

- Goi contrasto Ragnetto rosso (PSR Emilia Romagna): il progetto si concluderà nel corso dell'anno 2022. L'OI nel 2021 e 2022 dovrà provvedere a divulgarne i risultati tramite l'organizzazione di eventi e strumenti divulgativi e dovrà coadiuvare l'organizzazione della formazione, con particolare riferimento al confronto con le strategie di lotta al ragnetto in altri distretti produttivi, quali il centro Italia e il Portogallo. Con la conclusione verranno rendicontate le spese di personale sostenute dall'OI sia di quello dipendente (Antonio Petrone) il cui costo costituisce il cofinanziamento di competenza OI al progetto, sia appositamente incaricato allo scopo (Gloria Zini);
- Goi Immagini satellitari (PSR Emilia Romagna): anche questo progetto si concluderà nell'anno 2022. L'OI nel 2021 e 2022 dovrà provvedere a divulgarne i risultati tramite l'organizzazione di eventi e strumenti divulgativi e coordinare la parte della formazione e del viaggio studio nel Centro Sud Italia per confrontarsi con le esperienze realizzate in quel territorio. L'OI dovrà provvedere a divulgare nella filiera i risultati del GOI e a rendicontare, come per il precedente, le spese di personale. Si dovrà inoltre decidere per tempo come dare continuità di gestione e di utilizzo del sistema realizzato per la fotointerpretazione delle immagini satellitari nel 2023 e seguenti, nonché se dare, e con quali risorse, perfezionamento e sviluppo alle fotointerpretazioni di base (Sau coltivata e avanzamento raccolta in campo) con progetti evolutivi (controllo fitopatie, sviluppo fenologico, stima rese produttive, monitoraggio stress idrico, ottimizzazione logistica, ecc.);
- Goi Monitora (PSR Piemonte): il progetto, finalizzato a mettere a punto sul pomodoro da industria per le provincie di Cuneo e Alessandria un sistema territoriale di supporto alle decisioni tramite software per il monitoraggio della correlazione fra eventi meteo e patologie, nonché fertirrigazione di precisione, si concluderà nel 2023. L'OI è impegnata nel fornire un supporto per la divulgazione dei risultati nella filiera tramite l'organizzazione di open day presso aziende agricole e convegni online.
- Goi Positive (POR-FESR Emilia Romagna): il progetto si concluderà alla fine del 2021. L'OI ha fornito supporto per la disseminazione di questionari valutativi e dei risultati del progetto presso i soggetti della filiera del pomodoro. Siamo stati inoltre invitati dal capoprogetto prof. Caselli dell'Università di Parma alla discussione sulla evoluzione del Positive in un futuro progetto per integrare l'utilizzo delle informazioni da satellite con l'utilizzo dell'acqua da parte delle colture.

2. Collaborazione remunerata con il progetto finanziato dalla UE CLINFARMS "Climate Neutral Farms" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (durata 2021-2023) finalizzato a verificare la possibilità di accrescere la sostanza organica dei terreni, integrando il digestato ai residui colturali e mettere a punto una piattaforma per il calcolo dei crediti di carbonio. L'OI fornirà supporto alla individuazione dei soggetti agricoli per la sperimentazione

Organizzazione Interprofessionale interregionale "OI Pomodoro da Industria Nord Italia"

Sede legale e operativa Viale Faustino Tanara 31/A, 43121 Parma

Tel. 0039 0521 942470 E-mail: info@oipomodoronorditalia.it Posta certificata: segreteria@pec.distrettopomodoro.it



e a quelli di parte agricola e industriale per la partecipazione a tavoli di confronto per la valutazione di scenari e la messa in opera della piattaforma per il calcolo dell'impronta del carbonio. La collaborazione sarà remunerata con 10.000 euro.

3. **HORIZON 2020 - BANDO DI RICERCA SULLE AREE RURALI E LA TRANSIZIONE CLIMATICO-AMBIENTALE, SOCIO-ECONOMICA E DIGITALE:** L'OI partecipa come partner operativo del CREA, capofila scientifico ed organizzativo per l'Italia di una aggregazione di 10 Paesi europei che candida al finanziamento europeo (con copertura al 100%) un progetto finalizzato ad individuare i fabbisogni dei territori in vista della definizione delle future politiche comunitarie, per la transizione climatico ambientale e socio economica e digitale. Il progetto è stato approvato e l'attività si svolgerà dall'anno 2022 al 2026.

4. Candidatura a bandi europei di finanziamento o cofinanziamento in attesa di approvazione:

Bando AGRIP/UE. L'OI ha candidato un progetto che sviluppa attività di promozione per un budget complessivo di 200.000 euro verso buyer ed altri soggetti di Germania e Francia. Il finanziamento europeo copre il 70% del budget. Il progetto richiederà il coordinamento delle attività previste in capo a professionisti incaricati, la partecipazione a fiere ed eventi, nonché la rendicontazione finale. Il progetto è stato proposto nel bando del maggio 2021 nell'ambito dei programmi di finanziamento UE AGRIP per la promozione dei prodotti agricoli e verrà ripresentato nei successivi bandi, auspicandone l'approvazione.

5. Prosecuzione di progetti e collaborazioni in corso

- **ISMEA-costi di produzione:** realizzazione di una collaborazione onerosa per Ismea per la rilevazione dei dati sulla produzione biologica e sull'analisi dei costi della trasformazione industriale
- **Ralstonia:** la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibili risorse proprie dedicate per le sperimentazioni per il contrasto alla Ralstonia per gli anni 2022 e 2023. Si tratta di costituire un gruppo di lavoro con il Servizio Fitosanitario per concordare gli interventi da realizzare
- **Certificazioni internazionali:** verificare la disponibilità degli enti certificatori a concorrere alla razionalizzazione dei controlli, quando ridondanti e sovrapposti, nelle medesime aziende agricole
- **Normativa fanghi:** la Regione Emilia-Romagna ha avviato il riordino della disciplina dello spandimento dei fanghi di depurazione. L'obiettivo dell'OI è una interlocuzione finalizzata al mantenimento delle attuali agevolazioni normative a favore dei fanghi conservieri
- **Informatore Agrario:** prosecuzione della collaborazione per la pubblicazione di un inserto annuale dedicato alle innovazioni e alle progettualità della filiera del pomodoro da industria del Nord Italia



6. **Studio per la caratterizzazione dei sottoprodotti:** come da previsione di bilancio si realizzerà uno studio di caratterizzazione dei sottoprodotti delle imprese di trasformazione al fine di promuovere in ambito regionale in modo univoco il ventaglio delle utilizzazioni che possono essere autorizzate per il recupero, riutilizzo e smaltimento.

7. **Protocollo di Intesa OI – Associazione TERRA per il reinserimento delle vittime di caporalato nel territorio del centro nord Italia**

L'OI promuoverà l'iniziativa proposta dall'Associazione Terra Onlus riguardante il progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord, per il reinserimento lavorativo delle vittime del caporalato. L'OI procederà con la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra OI Nord Italia e Terra e organizzerà un incontro di presentazione del progetto ai propri soci, atto a favorirne l'adesione offrendo la disponibilità alla formazione ed esperienze di stage lavorativo.

C) NUOVE ATTIVITA' E REVISIONI ATTIVITA' ESISTENTI

1. **Ripensare la sperimentazione varietale:** ritenuto di dover ripensare le prove varietali di primo e secondo livello finanziate e realizzate dall'OI negli ultimi anni, con il contributo delle ditte sementiere viene istituito un gruppo di lavoro tecnico composto da componenti del Comitato di Coordinamento o loro delegati che nell'anno 2022 individuerà gli obiettivi della nuova sperimentazione e le nuove modalità, valutando le possibilità di finanziamento utilizzando fondi pubblici ed esplorando la possibilità di impostare la nuova sperimentazione tramite i piani operativi delle OP socie.

2. **Candidatura di un secondo progetto di marketing anche sulle future edizioni del bando AGRIP/UE**

In considerazione della necessità strategica di accrescere la comunicazione, rivolta ai vari canali commerciali e al consumatore finale, sui valori distintivi e positivi della produzione del nostro territorio, si valuterà se preparare e candidare ulteriori progetti a tale scopo.

3. **Sviluppo del sistema di utilizzo delle immagini satellitari realizzato con il GOI SOIPOMI**

Al fine di perfezionare la fotointerpretazione delle immagini satellitari per l'individuazione delle superfici a pomodoro e l'avanzamento della raccolta in campo, nonché per sviluppare nuove conoscenze per il controllo delle fitopatie, lo sviluppo fenologico, la stima delle rese produttive, il monitoraggio dello stress idrico, si intende sviluppare la tematica con i professionisti specializzati in materia, anche integrando le attività fin qui realizzate, con le conoscenze già acquisite sul pomodoro da industria in altri territori.

4. **Analisi sulle varietà trapiantate dagli agricoltori aderenti alle OP socie**



5. **Assicurazioni:** appare grande utilità una collaborazione con i Consorzi di Difesa finalizzata ad analizzare lo stato di copertura assicurativa delle produzioni di pomodoro, i dati dei risarcimenti, l'impatto del cambiamento climatico e le criticità conseguenti, le eventuali azioni da intraprendere come filiera organizzata
6. **Valorizzazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle produzioni e dei trasformati del pomodoro da industria del Nord Italia:** Non essendoci i presupposti per candidare la produzione del Nord Italia al riconoscimento UE di DOP, IGP, SGT si deve valutare se promuovere la richiesta al MIPAAF di un disciplinare di produzione "Sistema Qualità Nazionale (SQN)" del pomodoro da industria calibrato sugli standard del Nord Italia, tale da dare al consumatore europeo la garanzia di un processo produttivo rigoroso, sostenibile e controllato, quanto a diritti sociali e contrattuali, trasparenza, etica nelle relazioni, equa distribuzione del valore lungo la filiera, pratiche agronomiche, uso delle risorse naturali, utilizzo dei fitofarmaci e salubrità complessiva. I SQN possono ricevere contributi pubblici per le attività di promozione e valorizzazione
7. **Studio della dinamica aumento costi di produzione e trasformazione.** Al fine di favorire il trasferimento nei prezzi al dettaglio, e quindi al consumatore finale, l'aumento dei costi che interesserà, nella prossima campagna produttiva, sia la fase agricola che quella della trasformazione, l'OI svilupperà analisi e studi per supportare la filiera in tal senso.
Rilevazione degli stock. Sul tema delle scorte di magazzino, l'OI realizzerà un sistema di rilevazione per monitorare, con cadenza regolare, ad esempio semestrale al 31/12 e al 30/06, l'andamento degli stock, sempre nel pieno rispetto dell'anonimato. Se i trasformatori fossero disponibili.
Analisi costi produzione industriale. Con riferimento ai costi dei fattori della produzione industriale, l'OI avvierà un'indagine specifica, ammesso che gli operatori siano disponibili a fornire dati accurati sempre in forma anonima, sulle principali voci di costo della attività di trasformazione e confezionamento. Con questi dati, che peraltro potrebbero rilevati anche ai fini dell'indagine ISMEA, si potranno fare analisi abbastanza accurate e stimare l'impatto che l'aumento dei prezzi di taluni input può generare sul costo di produzione finale. L'analisi potrà concentrarsi sulla quantificazione del peso percentuale che i costi per taluni input esterni (energia, diversi tipi di packaging, ecc.) hanno sul costo delle principali tipologie di prodotto trasformato, al fine di poter stimare l'impatto degli aumenti di costo.
Analisi costi produzione agricola. Per valutare l'aumento dei costi per la produzione agricole e per i trasporti, l'OI svilupperà stime a partire dai dati sui costi di produzione raccolti a suo tempo per ISMEA.
Analisi di richiesta dei mercati. Partendo dall'effetto che ha avuto la pandemia ed in particolar modo il lockdown sui consumi, l'OI svolgerà un'indagine per documentare l'incremento dei



consumi in un dato momento congiunturale, mettendo a sistema gli studi che probabilmente molte delle imprese di trasformazione e le loro rappresentanze hanno già a questo proposito.

8. **Progetto Acqua.** In un contesto di cambiamento climatico, caratterizzato da un aumento della frequenza dei fenomeni estremi, come alluvioni autunnali, bombe d'acqua primaverili e periodi di prolungata assenza di precipitazioni e di generale innalzamento delle temperature in grado di determinare un significativo aumento dell'evapotraspirazione, associato alla progressiva incisione dei corsi d'acqua ed al conseguente depauperamento delle falde freatiche, l'accesso alla risorsa idrica a fini irrigui può venire messo in discussione. Si prospetta uno scenario di competizione per l'accesso all'acqua, oltre che per la sua conservazione in natura, tra usi civili, industriali e agro-zootecnici. In questo contesto occorre realizzare nuove infrastrutture di raccolta e distribuzione dell'acqua a scopi irrigui e plurimi, efficientare le infrastrutture esistenti, implementare sistemi di irrigazione di precisione, fornire agli agricoltori e alle loro aggregazioni informazioni puntuali, in tempo reale, sullo stato delle fonti irrigue e sviluppare approcci di coordinamento tra utilizzatori e gestori. L'OI del pomodoro da industria del Nord Italia intende partecipare a questa prospettiva, interfacciando attivamente le domande della filiera produttiva con le scelte dei decisori e dei gestori delle infrastrutture idriche e irrigue. Allo scopo intende dotarsi di uno strumento di monitoraggio dell'insieme delle dinamiche afferenti all'evoluzione delle dotazioni a scopo irriguo. Tale strumento verrà eventualmente realizzato attraverso incarichi a professionisti del settore che realizzerà un rapporto periodicamente aggiornabile sui seguenti argomenti:

- a) i dati del settore del pomodoro e il correlato fabbisogno irriguo ordinario e le azioni in atto per l'efficientamento irriguo
- b) le situazioni territoriali di maggiore criticità
- c) la messa in rete in ambito OI delle informazioni istituzionali sulla disponibilità idrica ed irrigua di breve e medio periodo nel Nord Italia (Autorità di Bacino del Po, Servizi Meteo-Climatici regionali, Irriframe-CER, altri)
- d) gli interventi di efficientamento e modernizzazione della rete distributiva dei consorzi di Bonifica, già finanziati e in corso di attuazione nelle aree di maggiore criticità, con relativa stima quali-quantitativa dei benefici irrigui indotti (m³)
- e) gli ulteriori progetti di efficientamento-modernizzazione e di invasamento dell'acqua nelle aree critiche, candidati dai Consorzi di Bonifica al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e del Piano Irriguo nazionale, con relativa stima quali-quantitativa dei benefici irrigui indotti (m³)
- f) altri progetti di accrescimento della disponibilità idrica in corso di attuazione o programmati da parte di Regioni, Enti Locali, operatori idroelettrici
- g) progetti per la ricarica delle falde e il contrasto all'erosione del letto dei fiumi